

Indirizzi futuri dei Contratti di Fiume

Alessandro de Carli

Esperto dell'Unità Tecnica di Supporto L6-WP2

a.decarli@creiamopa.sogesid.it



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile

PROGETTO CReIAMO PA

Competenze e Reti per l'Integrazione Ambientale e per il Miglioramento delle Organizzazioni della PA

finanziato nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON)
Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

Linea di intervento L6 - Rafforzamento della Politica integrata delle risorse idriche
Work Package WP2 - Gestione integrata e partecipata dei bacini/sottobacini idrografici



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
DECRETI MINISTRO - REGISTRAZIONE
0000077 del 08/03/2018

*Il Ministro dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

OSSERVATORIO NAZIONALE DEI CONTRATTI DI FIUME (DM N. 77 DEL 03 MARZO 2018)

costituzione di una struttura centrale nazionale di coordinamento per l'attuazione dei CdF in stretta relazione con Regioni e Autorità di bacino Distrettuale



CReIAMO PA

OSSERVATORIO NAZIONALE DEI CONTRATTI DI FIUME (ONCdF)

struttura organizzativa - organi costitutivi

Comitato di indirizzo

(istituito il 13 novembre 2017)



Composto da rappresentanti MATTM, ISPRA, Regione Piemonte, Regione Lombardia, Adbd Po, Tavolo Nazionale CdF, Coordinamento Agenda 21

Consulta delle istituzioni

(istituita il 14 dicembre 2017)



circa 40 membri in rappresentanza di:

- Autorità di bacino Distrettuale
- Regioni
- ISPRA
- ANCI
- Coord. Agende 21 Locali Italiane

Gruppo di Lavoro Tecnico-Scientifico

(istituito l'08 marzo 2018)

10 esperti con professionalità differenti

OSSERVATORIO NAZIONALE DEI CONTRATTI DI FIUME (ONCdF)

esigenze e finalità

- ✓ **Armonizzare gli approcci** su scala locale, regionale e nazionale nell'interpretazione/applicazione dei CdF;
- ✓ **Colmare il *gap* conoscitivo sui CdF**, a vari livelli, attraverso una **specifica formazione** rivolta alle amministrazioni coinvolte nei processi di CdF;
- ✓ **Monitorare i CdF su scala nazionale** con la collaborazione delle amministrazioni regionali e AdbD competenti su scala locale;
- ✓ Creare una **banca dati dei CdF** per la raccolta, archiviazione ed elaborazione dei dati;
- ✓ Identificare **criticità applicative**;
- ✓ Definire **strategie da mettere in campo**;
- ✓ **Definire riferimenti tecnici, documenti di indirizzo su temi specifici**, sulla base delle risultanze di ricognizioni, di confronti, tenendo conto dei materiali già elaborati nei territori, in progetti di ricerca e in altri Paesi;
- ✓ **Comunicazione/informazione** sul tema.



Stato di attuazione dei CdF in Italia (2020) *



Buona diffusione dei processi ma ancora limitata incidenza dei Programmi d'Azione



CReIAMO PA

- Circa 200 processi attivi ai vari livelli di attuazione e oltre 30 CdF sottoscritti
- La maggior parte delle Regioni e Province autonome ha legiferato in materia di CdF o li ha inseriti negli strumenti di programmazione e pianificazione
- La quasi totalità delle Regioni e Province autonome ha sostenuto finanziariamente i processi di CdF
- Tutti i Piani di Gestione, elaborati dalle Autorità di bacino distrettuale (AdBD), fanno espresso riferimento ai CdF
- I CdF sono richiamati nella strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici, quali azioni di tipo non strutturale, e sono presenti nei criteri di selezione previsti per il PSRN del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

*dati esclusivamente orientativi, la ricognizione è in corso di sviluppo da parte dell'ONCdF

Il finanziamento dei Contratti di fiume nel periodo 2006-2020 *

Supporto finanziario per l'avvio dei processi

100 CdF analizzati

3 milioni

1,7 mil. dalle Regioni

Fabbisogno e copertura finanziaria dei Programmi d'azione

30 PdA analizzati / 24
CdF

13 PdA con fabbisogno
finanziario esplicitato

Copertura finanziaria:
10%-94%

800 milioni stanziati per
le azioni

Il finanziamento dei CdF nella Programmazione 2021-2027: le attività dell'ONCdF

Luglio 2020

- Workshop “Contratti di fiume e politiche pubbliche nella nuova programmazione 2021-2027: opportunità e prospettive»

I trim. 2021

- Evento di scambio di esperienze (250 partecipanti) su CdF e future programmazione: casi studio, ITI, Interreg, monitoraggio, ...

Entro fine 2021

- Pubblicazione «Programmi di finanziamento e Partenariati - Stato dell'arte e prospettive per i Contratti di Fiume» (titolo provvisorio)

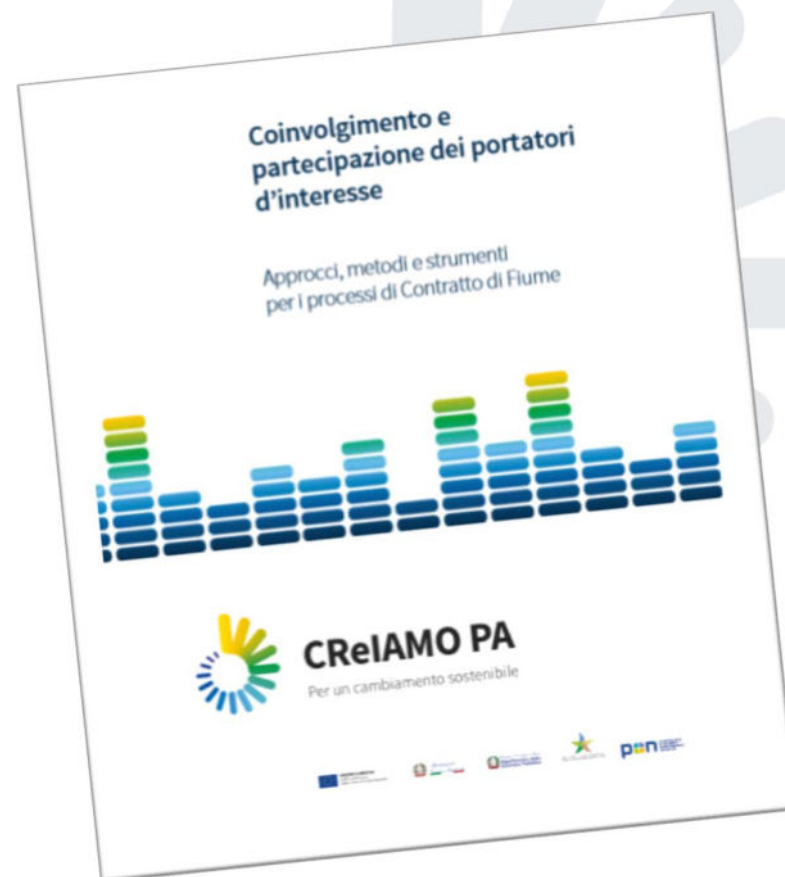


CReIAMO PA

La partecipazione attiva

La partecipazione attiva è un **elemento guida** per ottenere **miglioramenti** duraturi nella **gestione dei bacini idrografici**.

Opportuno quindi ricorrere a un approccio sempre più **integrato** e **multidisciplinare** e a una *governance* delle acque e dei bacini idrografici che favorisca la **cooperazione** tra i vari soggetti istituzionali, cittadini e portatori d'interesse e il superamento di eventuali conflitti tra interessi rivali.



DECIDERE NELL'INCERTEZZA

IL CLIMA STA CAMBIANDO ➡

Quali tempi di ritorno?
Quali «eventi» per progettare?

PROGETTO
CLIMAMI

Capofila
Fondazione
Chimica Milanese
Milano Urban

Partner
Fondazione
Eni Enrico
Fermi

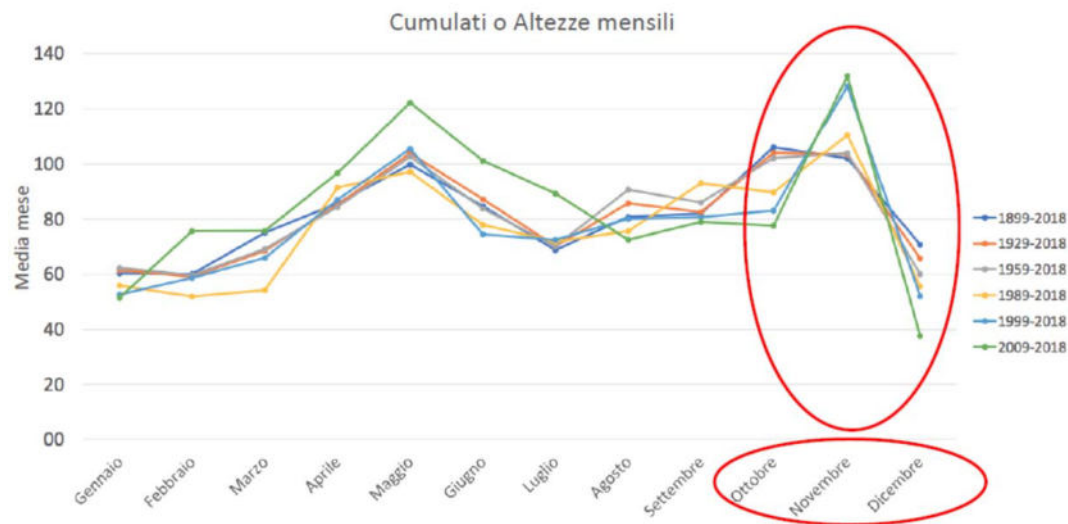
Partner
Fondazione
Eni Enrico
Fermi

Partner
Fondazione
Eni Enrico
Fermi

Partner
Fondazione
Eni Enrico
Fermi

Con il contributo di
Fondazione
CARIPLO

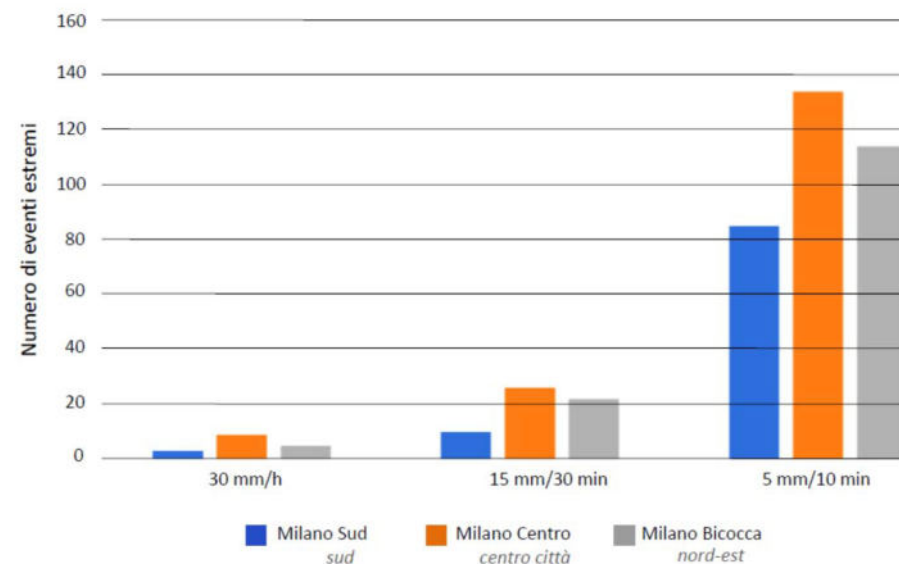
MILANO Centro, 1899-2018



PROGETTO
CLIMAMI

PIANIFICAZIONE URBANA, GESTIONE RUNOFF,
GESTIONE VERDE PUBBLICO, EDIFICI

MILANO – EVENTI ESTREMI DI PRECIPITAZIONE nel periodo 2012-2018
(soglie definite nell'ambito del Tavolo Tecnico ClimaMi)



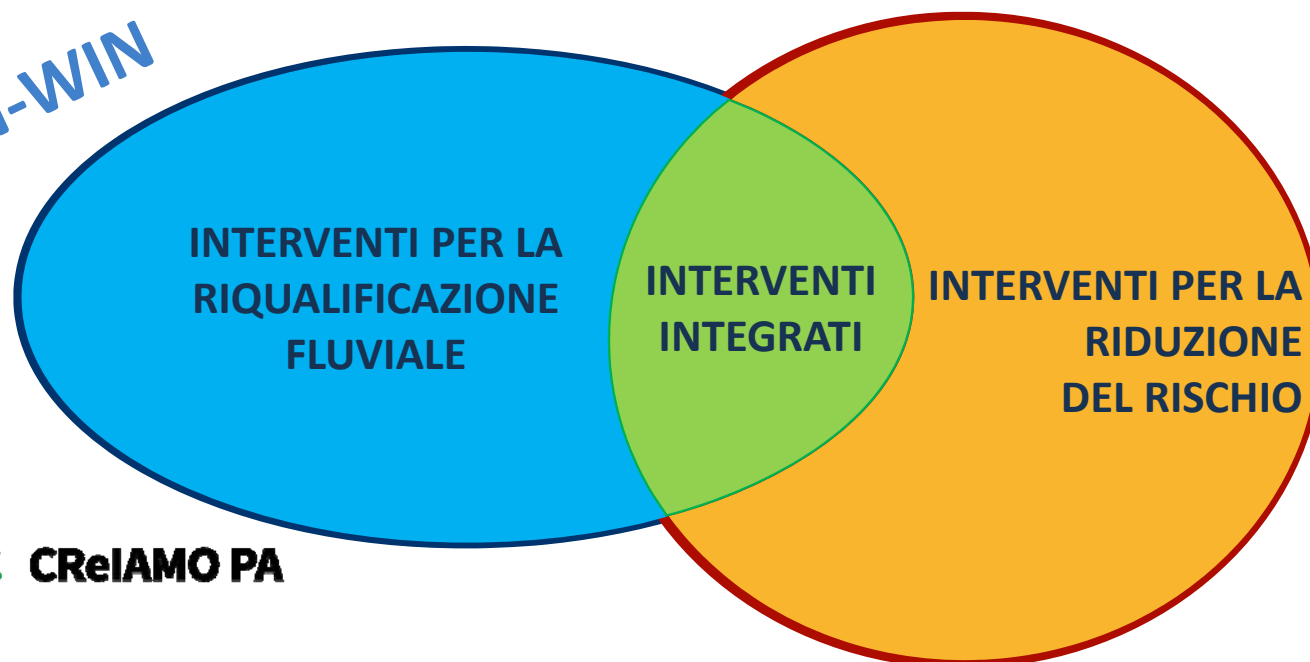
CReIAMO PA

L'INCERTEZZA SEGNA IL CONFINE TRA LA CONVENIENZA DELLE
POLITICHE DI DIFESA E LE POLITICHE DI RESILIENZA

I CdF sono luoghi di elezione per sperimentare approcci “innovativi”



WIN-WIN



CReIAMO PA

Gli interventi diffusi di mitigazione del rischio: migliorare la risposta idrologica del territorio

La mitigazione del rischio richiede anche ...

problemi locali

... piccole azioni diffuse a scala di bacino



CReIAMO PA



Perché i “Contratti di Fiume” aiutano a promuovere gli interventi diffusi

- Nei contesti urbani si devono coinvolgere i Comuni:
 - Revisione dei bandi di gara
 - Revisione norme PGT
 - Regolamento Edilizio
 - Disciplinari per la manutenzione pavimentazioni
 - Privati coinvolti nelle operazioni urbanistiche
- Nei contesti rurali si devono coinvolgere i Consorzi di Bonifica e le stesse aziende agricole:
 - si sottrae territorio alla produzione: valutare «chi vince, chi perde», definire nuovi modelli «di sostegno al reddito» (PES), definire le compensazioni, creare il consenso...



Opportunità e prospettive per i CdF

- Sviluppo dei Partenariati Pubblico Privato (PPP) nell'ambito dei CdF, stabili e costituiti, anche sotto forma di consorzi per la gestione di risorse multifondo (es., ITI).
- Miglioramento della qualità degli interventi nei PdA dei CdF (es., misure *win-win*).
- Attuazione dei CdF con attenzione alla concreta fattibilità dei PdA anche con riguardo al fabbisogno finanziario (es., CdF Lombardia).
- Valorizzare i CdF come attuatori degli Obiettivi della Politica di coesione (OB2 e OB5) anche attraverso *network* regionali ed inter-regionali (es., *green communities* e *green city*).

